

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 57)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **PIERACCINI, ROMAGNOLI CARETTONI Tullia, CIFARELLI, GIRAUDO e BERGAMASCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 MAGGIO 1972

Contributo all'Istituto per gli affari internazionali con sede in Roma

ONOREVOLI SENATORI. — Nell'anno 1965 si è costituito a Roma l'Istituto per gli affari internazionali (IAI) il quale ha subito sviluppato una serie di attività che lo hanno accreditato presso gli studiosi di politica internazionale di tutto il mondo oltre che presso il Governo italiano.

L'IAI è un'associazione che ha come soci singole persone ed enti tutti interessati ad elaborare i principali temi di politica estera per fornire agli operatori politici strumenti di lavoro sempre aggiornati: tra le attività permanenti dell'IAI occorre segnalare la rivista « Lo spettatore internazionale » giunta al suo settimo anno di vita, cui collaborano studiosi italiani e stranieri di altissimo livello scientifico e culturale.

La pubblicazione del bollettino trimestrale « L'Italia nella politica internazionale » è destinata a fornire agli operatori politici ed economici uno strumento di lavoro che renda conto del modo con cui le varie componenti del nostro Paese si inseriscono nella realtà internazionale.

E ancora di più grande rilievo è l'attività editoriale conseguente alla produzione di studi all'interno ed all'esterno dell'Istituto.

La « Collana dello spettatore internazionale » (prima « Quaderni dell'IAI ») conta già oltre trenta volumi. Ad essa si è recentemente aggiunta una nuova serie di monografie economiche, di più agile utilizzazione.

Sono stati inoltre pubblicati studi approfonditi quali « La politica estera della Repubblica italiana » in tre volumi, uno studio di rilevante importanza su « La sicurezza europea », un volume sull'utilizzazione del fondo degli Oceani, e due volumi sulle politiche militari rispettivamente dell'URSS e della Repubblica popolare cinese.

Una serie di documenti è costituita dagli atti di importanti convegni internazionali promossi ed organizzati dall'IAI.

I colleghi senatori membri della Commissione affari esteri e quelli della Giunta per gli affari europei sono, in particolare, aggiornati sulle attività dell'IAI per cui ci rimettiamo alla loro personale esperienza per il giudizio di valore sulle attività dell'IAI.

Così vasta mole di lavoro è centrata sulle attività di studio, ricerca e documentazione ed ha sempre rifuggito da manifestazioni promozionali che snaturassero la serietà del lavoro dell'IAI, il che deve essere considerato titolo di particolare merito.

È evidente che tutta questa attività comporta costi sempre crescenti che i contributi dei singoli e degli enti soci e sovvenzionatori non bastano più a coprire.

Questi sono i motivi per i quali pare necessario che lo Stato italiano partecipi a questo sforzo con un contributo annuo che sottolinei, oltre al concreto aiuto all'iniziativa, l'apprezzamento del Parlamento per un Isti-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tuto che mette a disposizione dei parlamentari tanto materiale di documentazione, studi a carattere di originalità e sempre aggiornati, strumenti di lavoro indispensabili per chi deve fissare le linee della politica estera del Governo.

Quanto all'ammontare del contributo, pare ai presentatori che si appalesi somma congrua quella di lire 50.000.000 annui, inferiore a quella erogata a favore di altri Istituti similari, e, quanto alla durata, pare utile fissare il termine di cinque anni.

Ritenuta l'utilità di sviluppare le iniziative sane e di potenziare gli Istituti specializzati negli studi sulla politica estera i presentatori confidano che il disegno di legge troverà favorevole e sollecita accoglienza dal Senato, tenuto conto che il testo è identico a quello già approvato durante la precedente legislatura dalla Commissione affari esteri in sede referente e che l'applicazione dell'articolo 81 del Regolamento ne consente la ripresentazione e l'adozione della procedura abbreviata.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

È autorizzata a favore dell'Istituto per gli affari internazionali (IAI), con sede in Roma, la concessione di un contributo di lire 30.000.000 per l'esercizio finanziario 1971 e di lire 50.000.000 per ciascuno degli esercizi 1972, 1973 e 1974.

**Art. 2.**

Entro il mese di febbraio di ogni anno l'Istituto per gli affari internazionali (IAI) deve trasmettere al Ministero degli affari esteri una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, con il relativo rendiconto finanziario.

**Art. 3.**

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, di lire 30.000.000 per l'anno finanziario 1971 e di lire 50.000.000 per l'anno finanziario 1972, si provvede con corrispondenti riduzioni dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per i rispettivi esercizi finanziari.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.